

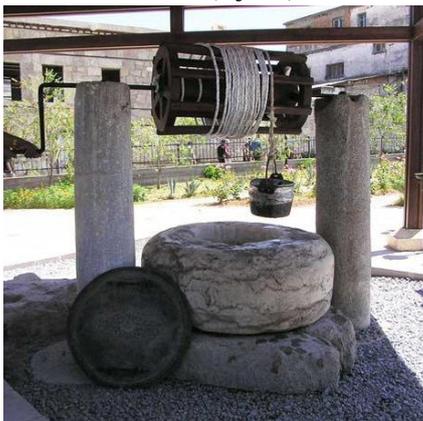
## **E' finito l'anno paolino: una riflessione di p.Domenico Bertogli**

*parroco della chiesa cattolica di Antiochia*

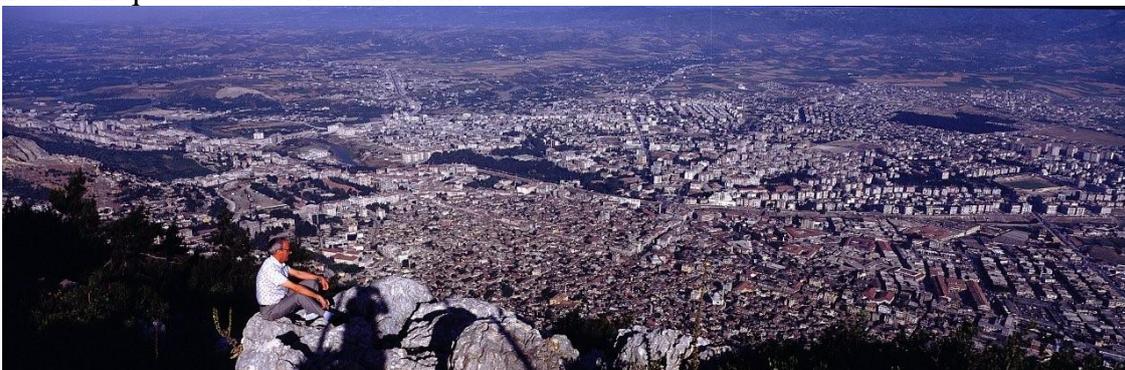
*Luglio 2009*



*Affresco di S.Paolo (Efeso) – Chiesa e pozzo di S.Paolo a Tarso – Cascate del fiume Cnido...*



E' appena terminato l'anno paolino e attraverso il nostro Sito Web voglio ricordare il grande impatto che ha avuto nel mondo cattolico e in particolare ad Antiochia:  
A mio parere è stato molto positivo perché ci ha dato la possibilità di riflettere sulle nostre radici cristiane che in questa città sono tantissime.



*E' qui che siamo stati chiamati cristiani per la prima volta.*

- E' qui che da sconosciuti credenti del Nord Africa e di Cipro è stato annunziato il vangelo ai "greci" e questi l'hanno accettato.
- E' qui che Barnaba, inviato dalla chiesa di Gerusalemme per esaminare la situazione creatasi con i nuovi credenti provenienti dal paganesimo, ha chiamato Paolo per fondare la prima comunità di non ebrei.
- E' da qui che Barnaba, Paolo e Marco sono partiti per il primo viaggio apostolico dando inizio all'evangelizzazione del mondo.
- È per la situazione creatasi ad Antiochia, dove si discuteva se i nuovi credenti dovevano passare per l'ebraismo prima di divenire cristiani, che è stato convocato il concilio di Gerusalemme, il primo della chiesa.
- È stata in questa comunità che è nata la Coletta o Caritas: quando a Gerusalemme scoppiò una carestia, Paolo e Barnaba raccolsero qui degli aiuti e li portarono personalmente ai fratelli di quella città in difficoltà.
- Infine i biblisti concordano che il vangelo di Matteo, come la Didachè, sono stati scritti ad Antiochia...

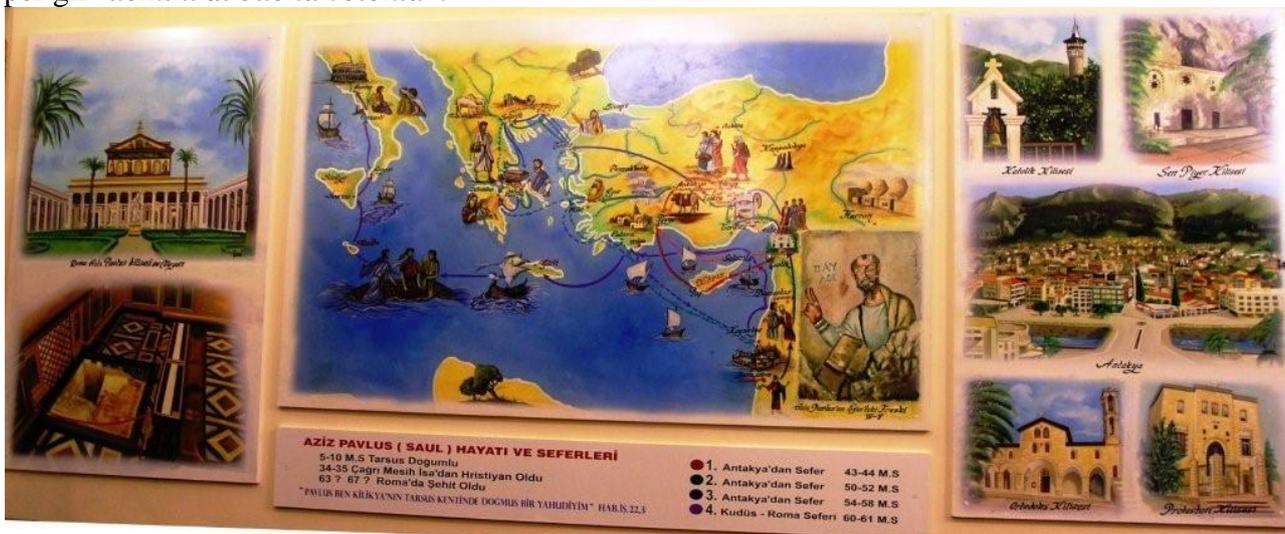


Tutte queste priorità sono importanti per meglio situarci nella chiesa del 2009 e ricordaci da dove veniamo aiutandoci ad essere oggi *autentici discepoli di Gesù* (cristiani non solo di nome!) e *testimoni del suo Vangelo* con l'esempio della propria vita, con attitudini evangeliche e anche con la parola.

E' un invito ad *'aprirci all'altro* rispettandolo come *creatura di Dio e da Lui amato*..

La *condivisione*, chiamata da Paolo *colletta*, non è l'elemosina, ma una compartecipazione concreta con i fratelli meno fortunati o nell'indigenza !

Infine l'apostolo Paolo come il "*primo teologo dell'unità*" ci invita a dare il nostro contributo *per l'unità della Chiesa* segno visibile della presenza di Cristo nel mondo e "sacramento" di Salvezza per gli "*uomini di buona volontà*".



**Antiochia con le chiese attuali, i viaggi paolini partiti da questa città e la basilica di S.Paolo a Roma con la tomba dell'apostolo.**(Quadro- 4x2 - che si trova nella chiesa cattolica di Antiochia da Pasqua 2009)

